



## **COMUNE DI VERGHERETO**

## **POC 2016**

## Piano Operativo Comunale

**SINDACO** Enrico Salvi

SETTORE GESTIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO SERVIZIO TECNICO - URBANISTICA dott. arch. Mirta Barchi

APPROVAZIONE DCC n.





**PROGETTISTI** dott. arch. Carlo Lazzari dott. arch. Sandra Vecchietti

#### COLLABORATORI

#### **GRUPPO DI LAVORO**

INTERNO ALLE AMMINISTRAZIONI: PIERANGELA ZIZZI, MARIO CECCARELLI, MIRTA BARCHI

ESTERNO: CARLO LAZZARI, SANDRA VECCHIETTI, STEFANO FATONE

### **SOMMARIO**

1	IL D	IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA4				
	1.1	STRATEGIE	E, OBIETTIVI, AZIONI	4		
		1.1.1	Il passaggio dalla dimensione comunale ad una dimensione territoriale più vasta	5		
		1.1.2	La promozione dello sviluppo locale sostenibile	5		
		1.1.3	La rigenerazione degli insediamenti e il miglioramento della qualità della vita	6		
		1.1.4	La semplificazione delle procedure, la partecipazione e la trasparenza dei processi amministrativi	6		
2	FINA	ALITA' E	INTERVENTI INSERITI NEL POC	8		
	2.1	REQUISITI	DI SOSTENIBILITÀ E QUALITÀ DELLE DOTAZIONI DA REALIZZARE	16		
3	TAV	OLA E S	CHEDA DEI VINCOLI	17		
	3.1	ZONE DI IN	NTERESSE PAESAGGISTICO-AMBIENTALE (ART. 2.6 PSC)	17		
	3.2	SISTEMA F	ORESTALE E BOSCHIVO (ART. 2.2 PSC - ART. 10 PTCP)	18		
	3.3	ZONE ED E	ELEMENTI CARATTERIZZATI DA POTENZIALE INSTABILITÀ (ART. 2.16 PSC, ART. 2.4 RUE)	21		
	3.4	RISCHIO IE	DROGEOLOGICO (ART. 2.20 PSC, ART. 2.5 RUE)	22		
	3.5	SISTEMA F	RURALE E DELLA VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	22		
	3.6	SISTEMA INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICO				
	3.7	3.7 Ambiti insediativi di progetto (art. 3.23 PSC, art. 3.17 RUE)				
	3.8	AREE SOG	GETTE AD AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DI CUI ALL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004	27		
	3.8	SCHEDA D	EI VINCOLI	28		
4	CON	ICLUSIO	NI	28		
5	NOF	RME		30		
6	APP	OSIZIO	NE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO	32		
	6.1		PELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DAL TRATTO DI STRADA IN LOCALITÀ ALFERO CON	32		

7	RFPI	FRTORIO FOTOGRAFICO	32
	6.3	PARCHEGGIO PUBBLICO E AREA A VERDE ATTREZZATO IN LOCALITÀ TAVOLICCI	36
		MONTECORONARO CON RELATIVI INTESTATARI	34
	6.2	ELENCO DELLE PARTICELLE CATASTALI INTERESSATE DAL TRATTO DI STRADA IN LOCALITÀ VILLE DI	

#### 1 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA QUALITÀ URBANA

La legge regionale n. 6/2009 ha modificato l'art. 30 della Lr 20/2000 introducendo al comma 2, tra i contenuti del POC, il "Documento programmatico per la qualità urbana" DPQU. Tale Documento, per parti significative della città comprensive di quelle disciplinate dal POC stesso, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi di miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile."

Il DPQU si configura innanzitutto come un quadro di riferimento per la definizione delle parti di città pubblica da realizzare o qualificare.

Ad esso è demandato il compito di individuare i fabbisogni, definire le gli interventi di breve-medio periodo per il miglioramento della qualità urbana, ponendo rilievo alle questioni progettuali e alla loro coerenza e compatibilità e rivalutando gli elementi identitari dei luoghi anche come fondamentali componenti dell'offerta delle dotazioni territoriali.

Tutto il sistema delle dotazioni territoriali rientra tra gli oggetti del DPQU: le infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti (Lr 20/2000 art. A-23), attrezzature e spazi collettivi (Lr 20/2000 art. A-24), edilizia residenziale sociale (Lr 20/2000 art. A-6-bis), ma anche la definizione di standard e indicatori di qualità dell'insediamento riferiti alle sue parti, e, può spingersi a definire criteri e abachi di intervento.

Nel caso del presente POC "tematico" che, come abbiamo detto, si limita alla previsione alcune dotazioni di limitata entità e non mette in gioco né nuove aree di trasformazione, né prevede interventi di riqualificazione/rigenerazione intensivi negli ambiti consolidati, il DPQU si limita a indicare alcune caratteristiche che le nuove infrastrutture dovranno assumere, rimandando al successivo POC il bilancio delle dotazioni presenti e la definizione di quelle di nuova realizzazione derivanti dalle trasformazioni in esso previste e da eventuali fabbisogno pregressi.

#### 1.1 Strategie, obiettivi, azioni

Il POC persegue gli obiettivi generali già assunti nella formazione del PSC e del RUE e li declina, per quanto di propria competenza, con riferimento agli interventi inclusi al proprio interno. Tali obiettivi concorrono alla realizzazione di quattro scenari che identificano Verghereto nella dimensione futura:

- ✓ il passaggio dalla dimensione comunale ad una dimensione territoriale più vasta: l'Unione di comuni;
- ✓ **l'assetto sostenibile del territorio e dell'uso del suolo,** sulla base delle specifiche caratteristiche delle condizioni ambientali;
- ✓ la promozione dello sviluppo locale mediante la tutela e valorizzazione del paesaggio e delle risorse ambientali, naturali ed antropiche (storico culturali);

- ✓ il contenimento del consumo di suolo e, in particolare, di quello agricolo produttivo;
- ✓ la rigenerazione degli insediamenti e il miglioramento della qualità della vita e della sicurezza dei cittadini mediante la promozione della qualità ambientale ed il controllo/riduzione dei rischi;
- ✓ **la semplificazione** normativa del Rue e l'introduzione di regole in grado di consentire una maggiore trasparenza dei processi di trasformazione.

#### 1.1.1 Il passaggio dalla dimensione comunale ad una dimensione territoriale più vasta

L'obiettivo è quello di costruire le condizioni per un più agevole ed efficiente superamento della dimensione comunale verso una dimensione territoriale più vasta che ha come primo riferimento l'ambito dell'Alto Savio (che oltre a Verghereto include i comuni di Bagno di Romagna a di Sarsina).

Un primo passo in questa direzione è utilizzare un linguaggio e regole comuni all'interno dei Piani. Tale processo, avviato con la redazione del PSC è continuato nel RUE.

Un secondo passo è rafforzare e qualificare le relazioni interne al sistema a partire dai servizi e dalle infrastrutture.

E' quindi necessario individuare azioni e progetti comuni che perseguono i seguenti obiettivi specifici:

- ✓ tutelare l'identità storico-culturale e la qualità degli insediamenti;
- ✓ perseguire la sostenibilità e la prevenzione;
- ✓ qualificare e integrare il sistema dei servizi di livello superiore;
- ✓ incrementare le **infrastrutture** e migliorare il **sistema delle relazioni**;
- ✓ costruire banche dati comuni e condivise;
- ✓ predisporre gli strumenti per la **gestione** informatizzata dei piani.

#### 1.1.2 La promozione dello sviluppo locale sostenibile

Il contenimento del consumo di suolo, la prevenzione/riduzione dei rischi che interessano il territorio (idrogeologico, idraulico, sismico, ecc), associata a politiche di tutela e valorizzazione delle risorse ambientali presenti, nonché della promozione di uno sviluppo sostenibile, costituiscono gli obiettivi generali di riferimento e sono articolati nei seguenti obiettivi specifici:

- ✓ **tutelare** le aree di valore naturale e ambientale;
- ✓ favorire la **fruizione orientata** delle aree e degli elementi di pregio ambientale;
- ✓ promuovere il recupero e la rifunzionalizzazione del **patrimonio storico-architettonico, culturale e testimoniale** diffuso nel territorio **rurale**;
- ✓ **contenere il consumo di suolo** privilegiando la realizzazione di nuovi interventi edilizi in aree libere intercluse e la riqualificazione di parti di città anche attraverso processi di sostituzione edilizia;
- ✓ qualificare e diversificare l'offerta turistica (ambientale, culturale, escursionistica, enogastronomica, ecc.);

- ✓ promuovere la qualità dei paesaggi anche attraverso l'eliminazione di detrattori ambientali;
- ✓ incrementare e valorizzare le **produzioni "tipiche"**, promuovendo la ricerca e l'applicazione di tecnologie innovative, realizzando luoghi e iniziative di promozione e valorizzazione dei prodotti;
- ✓ promuovere la qualità dei prodotti agricoli e di lavorazione della pietra e qualificare l'inserimento paesaggistico dei luoghi della produzione, potenziando le strutture di servizio della produzione agricola, perseguendo lo sviluppo sostenibile delle attività agricole;
- ✓ promuovere il risparmio energetico e l'uso di fonti energetiche rinnovabili;
- ✓ migliorare le **relazioni interne** anche attraverso il potenziamento della rete di infrastrutture di mobilità sostenibile.

#### 1.1.3 La rigenerazione degli insediamenti e il miglioramento della qualità della vita

Anche come conseguenza della crisi economica in generale e del settore edile in particolare, l'attenzione è sempre più rivolta verso la città consolidata. Governare con sapienza le trasformazioni sull'esistente sarà con ogni probabilità la sfida del prossimo futuro. Gli obiettivi specifici sono rivolti a:

- ✓ incrementare e qualificare la "città pubblica" anche attraverso interventi di riqualificazione diffusa
  in grado di produrre una nuova qualità urbana;
- √ delocalizzare dal contesto residenziale le attività incompatibili;
- ✓ migliorare l'immagine urbana;
- ✓ promuovere, nei **Centri storici**, interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, l'eliminazione degli elementi superfetativi e/o incongrui, la realizzazione di posti auto per i residenti, la realizzazione di parcheggi pubblici (in particolare e Riofreddo e a Capanne), il sostegno delle attività commerciali di vicinato;
- ✓ perseguire, negli ambiti residenziali consolidati, la quantità e qualità delle attrezzature e spazi
  collettivi;
- ✓ migliorare le **relazioni interne** anche attraverso il potenziamento della rete di mobilità lenta;
- ✓ verificare le **interferenze** negative delle aree soggette a rischio idrogeologico con gli insediamenti.

## 1.1.4 La semplificazione delle procedure, la partecipazione e la trasparenza dei processi amministrativi

Sono tre obiettivi generali intimamente interconnessi che si traducono nei seguenti obiettivi specifici:

- ✓ **semplificare** l'apparato normativo al fine di una maggiore efficacia ed efficienza applicativa con particolare riferimento a:
  - ✓ definizioni tecniche:
  - ✓ connessioni interne dell'articolato normativo e dei riferimenti alle disposizioni legislative di carattere nazionale e regionale;

- √ disciplina del territorio urbanizzato e di quello rurale;
- √ disciplina delle dotazioni territoriali;
- procedure per il rilascio dei titoli abilitativi;
- ✓ requisiti tecnici di sostenibilità e di qualità urbanistica ed edilizia;
- ✓ promuovere una sempre maggiore partecipazione dei cittadini alle scelte sulle trasformazioni degli insediamenti e dei territori, quale momento fondamentale di condivisione delle stesse;
- rendere trasparenti i processi amministrativi ad esempio attraverso un uso sempre maggiore delle gare di evidenza pubblica, strumento che garantisce, tra l'altro, il raggiungimento di un maggiore interesse pubblico.

#### 2 FINALITA' E INTERVENTI INSERITI NEL POC

L'Amministrazione Comunale di Verghereto ha la necessità di realizzare:

- due tratti di strada di cui la prima in località Alfero quale collegamento tra la via dei Laghi e la via del Soldone, la seconda in località Ville di Montecoronaro di collegamento tra la via Sommovilla e la strada provinciale n. 137;
- 2. un parcheggio pubblico con area sosta camper di servizio alla struttura "Casa dell'Eccidio" in località Tavolicci.

Trattasi di dotazioni territoriali di nuova previsione per le quali è necessario, ai sensi dell'art. 30 comma 1 lettera f) della Lr 20/2000, dare luogo alla formazione di un Piano Operativo Comunale, che in questo caso sarà **tematico** ovvero limitato alla localizzazione e valutazione delle tre opere pubbliche.

Per la realizzazione delle infrastrutture di cui al punto 1, in quanto opere di pubblica utilità, occorre apporre vincoli preordinati all'esproprio, mentre le aree destinate a parcheggio con area sosta camper e parco pubblico di cui al punto 2 risultano già di proprietà comunale.

Il nuovo tratto di strada in località Alfero, avente una lunghezza di circa **770 m**, ha la finalità di creare un nuovo collegamento tra l'Ambito specializzato per attività produttive di via dei Laghi e la SP n.43 "Alfero" di connessione con la superstrada E45. Tale nuova viabilità permetterà di ridurre l'attraversamento del centro abitato di Alfero e limitare le problematiche della circolazione veicolare, durante la stagione invernale, causate delle notevoli pendenze (~15%) di alcuni tratti della via dei Laghi, con un evidente miglioramento della sicurezza stradale.

Inoltre la strada in oggetto interseca l'ambito per nuovi insediamenti "A12-2 Alfero" nei margini a monte, risultando anche viabilità di connessione per il futuro insediamento. Si precisa comunque che il presente POC non dà attuazione all'ambito A12-2, ma ne approfondisce ed anticipa alcuni contenuti relativi all'insediabilità dell'area come specificato al successivo paragrafo 3.6.

Il costo complessivo dell'infrastruttura è pari a € 516.207,21. Un primo stralcio di € 162.000,00 che prevede la realizzazione degli sbancamenti e dei riporti, dell'ossatura stradale e la regimazione delle acque meteoriche, è stato ammesso a beneficiare dei fondi PAO (Programma Annuale Operativo) 2010, Accordoquadro 2010/2012 annualità 2010 - Progetto 1 int. n. 9: "Realizzazione strada zona artigianale Alfero – Soldone SP 43 in località Alfero". Il quadro finanziario è il seguente:

✓ Risorse regionali € 67.384,45 cap. 3444
 € 16.615,55 cap. 3455
 ✓ Risorse comunali € 78.000,00 cap. 251/02

<u>Il nuovo tratto di strada in località Ville di Montecoronaro</u>, avente una lunghezza di circa **500 m**, permetterà di collegare la parte alta del centro abitato (via Sommovilla) con la SP n.137 "Tiberina" di connessione con il

capoluogo. Tale breve collegamento è finalizzato a rendere sicuro ed agevole il transito veicolare in entrata ed uscita dalla zona alta dell'abitato in quanto l'attuale ed unica viabilità (via Sommovilla – via del Poggio) presenta una forte acclività cui conseguono non pochi rischi per il transito in periodo invernale.

Il costo dell'intervento è di complessivi € 234.473,80, di cui è finanziato un primo stralcio di € 100.220,00 che prevede la realizzazione degli sbancamenti e dei riporti, dell'ossatura stradale e la regimazione delle acque meteoriche. Il quadro finanziario è il seguente:

✓ Risorse provinciali € 52.220,00 DGP 115637/596 del 30-11-2010

✓ Risorse comunali € 48.000,00 cap. 2806/00

Considerata la rilevanza meramente locale di tale nuova viabilità, questa sarà di **tipo F** ai sensi dell'art. 2 del Nuovo Codice della Strada e realizzata secondo le norme funzionali e geometriche<sup>1</sup> di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05.11.2001.

Il nuovo parcheggio pubblico con area sosta camper di servizio alla struttura "Casa dell'Eccidio" in località Tavolicci ha lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruizione di un "luogo della memoria" tra i più importanti e tragici della Romagna². Tale opera si prefigura come un miglioramento delle dotazioni del nucleo rurale di Tavolicci finalizzata a promuovere la valorizzazione storico − culturale di questo territorio.

Nei pressi della Casa dell'Eccidio l'Amministrazione comunale ha acquisito³, ai sensi dell'articolo 11 comma 3 lettera c della Lr 10/2000 e ss.mm.ii., un'area di superficie catastale⁴ pari a 2,319 Ha con l'obbligo di destinarla alla realizzazione di impianti, attrezzature, servizi pubblici rilevanti per il perseguimento di finalità di pubblico interesse. Le opere consistono nella realizzazione di un nuovo parcheggio con area di sosta camper di circa 1.150 mq indispensabile sia per lo stazionamento⁵ che per la manovra dei pullman che trasportano i visitatori nella zona dell'eccidio. La restante area di proprietà comunale sarà destinata a verde pubblico. Il quadro economico dell'intervento prevede una spesa complessiva di € 65.000,00, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno destinare a tale opera € 52.000,00 assegnati dall' "Obiettivo 9 - Potenziali Territoriali" sulla base del Documento Unico di Programmazione regionale 2007-2013.

Poc - Verghereto

9

Applicación de la composition del composition de la composition

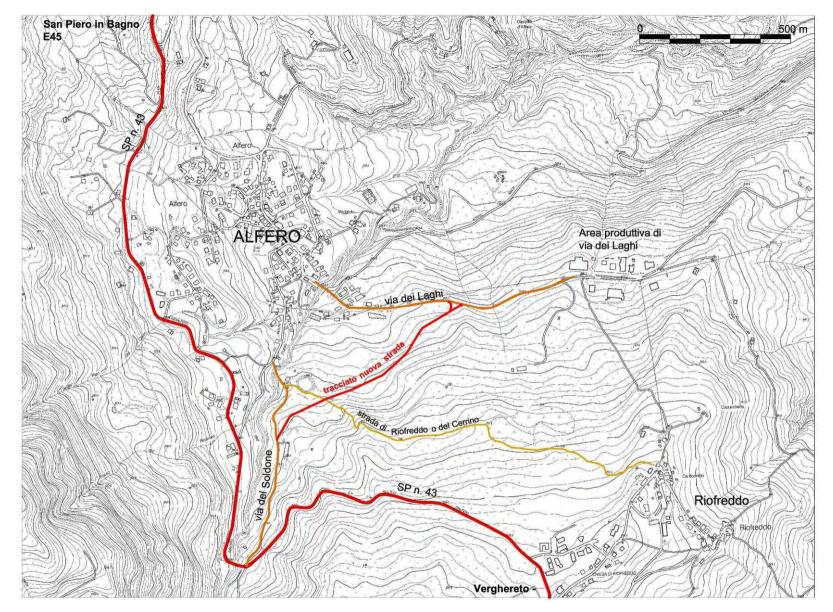
<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Con caratteristiche di tipo F2 (art. 3.4 e successivi Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 05.11.2001).

<sup>&</sup>lt;sup>2</sup> In questa località si consumò, durante la seconda guerra mondiale, la più tragica delle rappresaglie nazi-fasciste della Romagna con 64 vittime di cui 19 con meno di 10 anni. La "Casa dell'Eccidio" è un edificio rurale storico recuperato a museo e luogo della memoria.

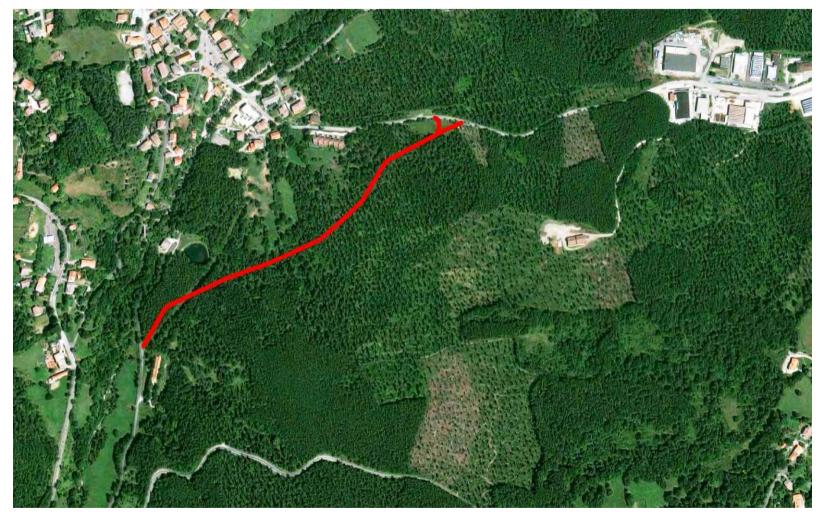
<sup>&</sup>lt;sup>3</sup> L'area è stata acquisita in data 18 dicembre 2008 con atto Rep. 29.971 Rac. 6.293 redatto dal notaio Dr. Renzo Macherozzi.

<sup>&</sup>lt;sup>4</sup> Individuata al foglio 22, mappali 3 e 26.del Comune di Verghereto

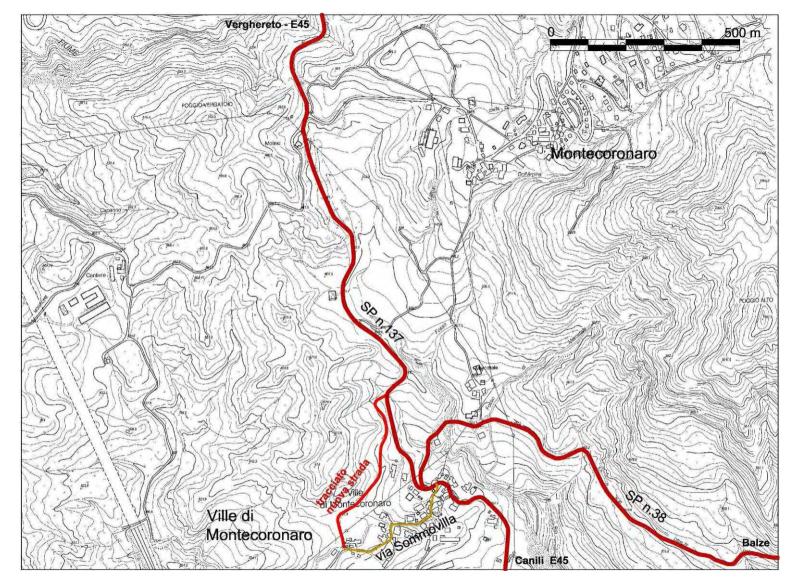
<sup>&</sup>lt;sup>5</sup> Attualmente il parcheggio avviene nella sottostante strada provinciale posta ad una distanza di circa 600 m o nei pressi della Casa dell'Eccidio con notevoli problemi di sosta e manovra.



POC - TAV 1 Tracciato della nuova strada in località Alfero



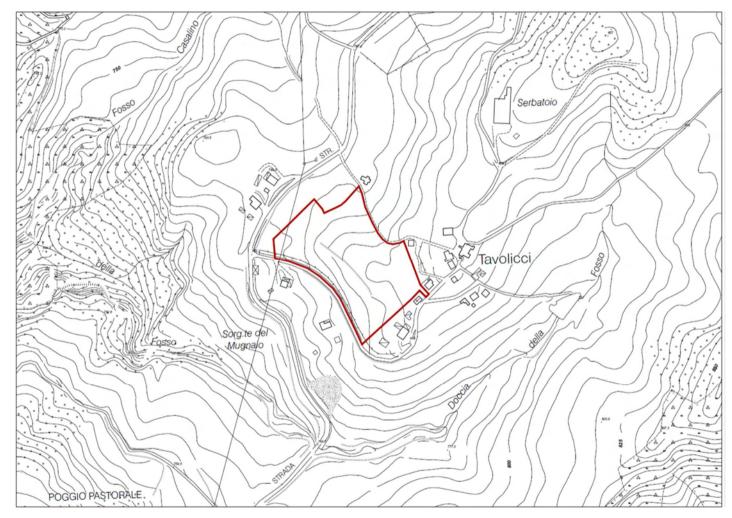
Il tracciato di Alfero - vista satellitare (2014)



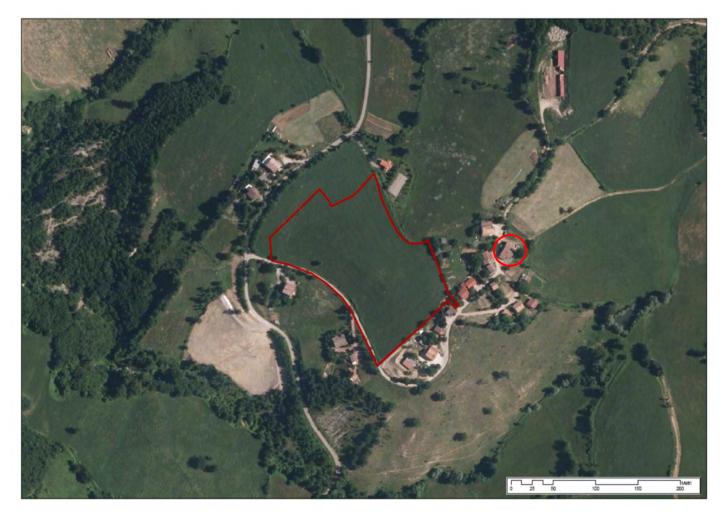
POC - TAV 2 Tracciato della nuova strada in località Ville di Montecoronaro



Il tracciato di Ville di Montecoronaro - vista satellitare (2014)



POC - Tav. 3 L' area di Tavolicci destinata a parcheggio pubblico con area sosta camper (mq 1.150) e verde pubblico



L'area di Tavolicci e la "Casa dell' Eccidio"- vista satellitare (2014)

### 2.1 Requisiti di sostenibilità e qualità delle dotazioni da realizzare

La realizzazione delle due infrastrutture stradali dovrà tenere conto:

- √ in fase di progettazione esecutiva:
  - ✓ limitare le opere di sbancamento e riporto;
  - ✓ prevedere negli interventi di consolidamento dei versanti l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- ✓ <u>in fase di realizzazione</u>, il riutilizzo in loco dei materiali di scavo compensando i volumi di riporto con quelli di scavo, ed il riutilizzo degli elementi rocciosi per eventuali opere di sostegno.

Per l'area di sosta di Tavolicci il progetto dovrà approfondire e dettagliare i sistemi di drenaggio dei rilevati necessari alla formazione del parcheggio.

#### 3 TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI

Vengono qui di seguito elencati i vincoli relativi agli ambiti territoriali cui si riferisce la presente previsione di POC, sono inoltre illustrate le motivazioni delle scelte progettuali in funzione delle limitazioni e prescrizioni stabilite da tali vincoli.

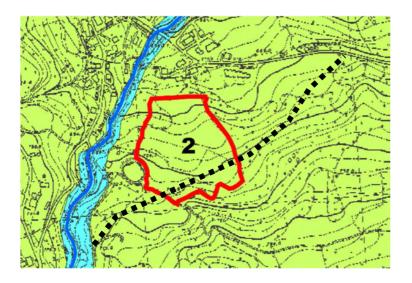
Si segnala che il Piano Strutturale Comunale del Comune di Verghereto è stato redatto nell'ambito di un processo di coopianificazione con l'Amministrazione provinciale, ai sensi dell'art. 21 L.R. 20/2000, ove il PTCP ha assunto valore ed effetti di PSC.

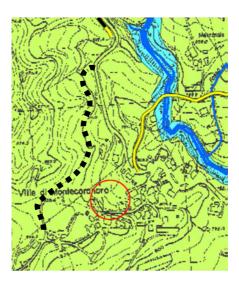
Il presente elaborato (tavola e scheda dei vincoli) è stato redatto nelle more dell'emanazione, da parte della Regione Emilia Romagna, di apposito atto d'indirizzo previsto dall' art. 19 comma 3 sexties della LR 20/2000 finalizzato a definire standard tecnici e modalità di rappresentazione e descrizione dei vincoli.

#### Zone di interesse paesaggistico-ambientale (art. 2.6 PSC)

Entrambe le strade di previsione ricadono nelle Zone di interesse paesaggistico ambientale di cui all'art. 2.6 del PSC. In tali zone il POC può prevedere nuove strade che abbiano rilevanza meramente locale ferma restando la sottoposizione a valutazione d'impatto ambientale qualora sia richiesta da disposizioni sovraordinate.

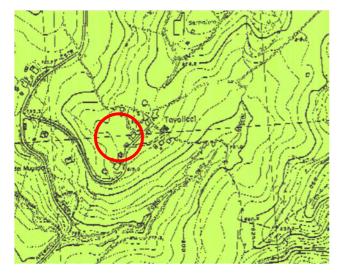
Trattandosi di strade comunali di collegamento di valenza esclusivamente locale a servizio della popolazione di questo Comune, non risultano, ai sensi dell'art. 4 della LR 9/1999, assoggettate a procedura di V.I.A.





PSC Tavola B1.1 e B1.2 Zonizzazione paesaggistica

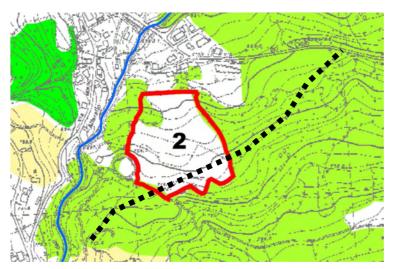
Zone d'interesse paesaggistico-ambientale Ambiti per nuovi insediamenti (A12)



Anche l'area a parcheggio con sosta camper e verde pubblico di Tavolicci ricade nelle Zone di interesse paesaggistico e ambientale, in tali zone il POC può prevedere opere pubbliche di servizio ad attrezzature culturali e per il tempo libero.

Con l'elaborato "VAS – Valutazione ambientale di sostenibilità" il presente POC ha verificato ed integrato la VALSAT del PSC, in relazione alle modifiche introdotte, stabilendo forme di mitigazione per gli interventi.

#### 3.2 Sistema forestale e boschivo (art. 2.2 PSC - art. 10 PTCP)





PSC Tavola B2.1 e B2.2 Carta forestale e dell'uso del suolo

Formazioni boschive del piano basale submontano (Alfero)

Prati stabili (Ville di Montecoronaro)

Ambiti per nuovi insediamenti (A12)

Il tracciato delle nuove infrastrutture attraversa alcune aree classificate come "Formazioni boschive del piano basale submontano" di cui all'art. 2.2 del PSC, in particolare:

- a) la strada in località Alfero:
  - nel primo tratto, dalla via dei Laghi fino alla strada comunale di Riofreddo o del Cerrino (si veda tav.
    - 1), interessa esclusivamente un bosco ceduo di recente formazione (foto 1);

 nel secondo tratto, dalla strada comunale di Riofreddo o del Cerrino alla via del Soldone, interessa in parte un bosco misto (conifere e latifoglie) di circa 30 anni (foto 2);





Foto 1 il bosco ceduo nel primo tratto

Foto 2 il bosco misto nel secondo tratto

Nel primo tratto, ove il bosco ceduo presenta una distribuzione uniforme, si è privilegiato un tracciato regolare, attestato il più possibile sulla "mezza costa", con l'obiettivo di ridurre al minimo sbancamenti e riporti.

Nella scelta del secondo tratto si è ritenuto di non prendere in considerazione il riutilizzo della strada comunale di Riofreddo o del Cerrino (foto 3) in quanto si presenta, soprattutto all'inizio, notevolmente acclive (> 13%). E' stato pertanto individuato un tracciato, di lunghezza simile, ma con minor pendenza su una direttrice che attraversa alcune piccole radure. Si è utilizzato, nel tratto prossimo all'innesto sulla via del Soldone, il tracciato di una carraia esistente (foto 4).





Foto 3 Foto 4

b) la strada in località Ville di Montecoronaro non attraversa alcuna formazione boschiva (foto 5 e 6), interessa unicamente dei prati stabili.





Foto 5 Foto 6

L'attraversamento di tali formazioni boschive è stato pertanto attentamente valutato nella scelta dei tracciati, si precisa che la dimensione della piattaforma stradale di 8,50<sup>6</sup> m risulta la dimensione minima richiesta dalla normativa tecnica statale per una strada pubblica di tipo "extraurbana locale".

Si rimanda al Repertorio fotografico per l'illustrazione particolareggiata dei tracciati e degli scorci panoramici.

Per dare luogo alla miglior mitigazione degli interventi si ritiene necessaria l'applicazione, nella progettazione definitiva ed esecutiva, di metodologie di ingegneria naturalistica e il riutilizzo, in loco, dei materiali di scavo compensando i volumi di riporto con quelli di scavo ed il riutilizzo degli elementi rocciosi (trovanti) per eventuali opere di sostegno.

In sede attuativa, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla trasformazione del bosco, saranno acquisiti tutti i pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale ed in particolare:

- il parere dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, delegato in materia forestale ai sensi della LR
   30/1981, per le valutazioni di ordine selvicolturale, naturalistico ed ambientale;
- l'autorizzazione dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in quanto i boschi in oggetto insistono su terreni soggetti a vincolo idrogeologico;

oltre alla necessaria autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.lgs 42/2004.

Per la realizzazione degli interventi compensativi ai sensi della DGR 549/2012 di veda successivo paragrafo 3.6.

La nuova viabilità non interessa emergenze naturali di particolare valore, rispetta le caratteristiche del contesto paesaggistico in quanto i tracciati sono stati scelti con l'obiettivo di ridurre al minimo il taglio del

marcia da cm 3,25.

20 Poc – Verghereto

<sup>&</sup>lt;sup>6</sup> Soluzione base per le strada di Categoria F locali in ambito extraurbano: cm 100 di banchine laterali e due corsie di marcia da cm 3,25.

bosco; l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica permetterà di limitare gli impatti sul paesaggio in particolare nei tratti che necessitano di opere di sostegno.

Si ritiene inoltre verificata l'insussistenza di tracciati alternativi che, con le medesime finalità, possano sostituire quelli scelti.

L'area di Tavolicci non è interessata da formazioni boschive ma è interamente utilizzata a seminativo (Foto 6 e 7).





Foto 6 Foto 7

#### Zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità (art. 2.16 PSC, art. 2.4 RUE)

La viabilità prevista in località Alfero insiste interamente su un'area classificata come "Coltre di depositi di versante", in tali zone è ammessa la realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità al servizio degli insediamenti esistenti subordinatamente alla verifica della non influenza negativa sulle condizioni di stabilità del versante e di assenza di rischio per la pubblica incolumità.

Così anche il tracciato in località Ville di Montecoronaro attraversa, nel tratto d'innesto sulla SP n.137, una "Coltre di deposito di versante" e, nel tratto mediano, un "Deposito eluvio-colluviali" che presenta le medesime prescrizioni. L'intero tratto di progetto insiste su un "Area calanchiva" di cui all'art. 2.7 delle Norme del PSC per la quale prevalgono le norme delle "Zone di interesse paesaggistico-ambientale" (si veda precedente paragrafo 3.1).

L'area di Tavolicci non è interessata da potenziali instabilità.

Per le verifiche e valutazioni sopra richieste si rimanda alla Relazione geologica allegata, si richiamano inoltre gli elaborati del RUE relativi all'approfondimento della Microzonazione sismica.

#### 3.4 Rischio idrogeologico (art. 2.20 PSC, art. 2.5 Rue)

Il tracciato della viabilità in località Alfero ricade su superfici sulle quali sono assenti aree ad elevata o moderata probabilità di esondazione, di cui rispettivamente agli artt. 3 e 4 della Normativa tecnica del Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, approvato con delibera di G.R. n. 1877 del 19 dicembre del 2011. Per quanto attiene alla regolamentazione delle Unità Idromorfologiche elementari l'area ricade in Rischio Molto elevato (R4) di cui all'art. 13 della Normativa tecnica del Piano Stralcio.

Il tratto di strada in località Ville di Montecoronaro ricade nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, nel Piano di Assetto Idrogeologico non risultano segnalate specifiche aree a rischio di frana R3 (rischio elevato) e R4 (rischio molto elevato).

L'area di Tavolicci ricade in un'unità a Rischio Medio (R2) sempre disciplinata dall'art. 13 delle Norme del Piano Stralcio.

Per approfondimenti si rimanda alla Relazione geologica allegata.

#### 3.5 Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica

Le previsioni del presente POC ricadono in aree interessate da:

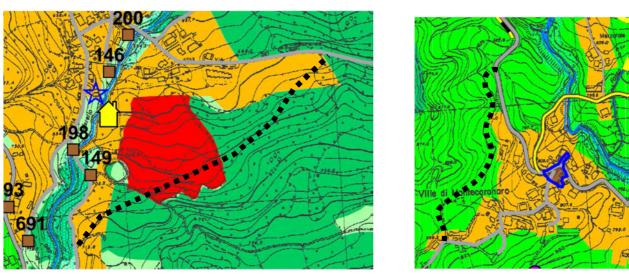
- Sistema dei crinali e sistema collinare (art. 2.1 PSC, art. 2.1 RUE);
- Sistema delle aree agricole (art. 2.3 PSC, art. 3.18 RUE) così articolate;
  - per la strada in località Alfero e l'area di Tavolicci: Ambiti di rilievo paesaggistico con dominanza della componente silvicola e zootecnica estensiva A18d (art. 3.18.1 RUE, art. 3.32 PSC);
  - per la strada in località Ville di Montecoronaro: Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente naturale – ambientale e forme di zootecnia a pascolo naturale ed alpeggio A 18e (3.18.2 RUE, art. 3.32 PSC);

per le quali non si rilevano prescrizioni ostative.

Le dotazioni proposte non interessano le seguenti zone ed elementi attinenti alla valorizzazione paesaggistica:

- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art. 2.4 PSC, art. 2.1 RUE)
- Insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (Art. 2.9 PSC)
- Elementi di interesse storico-testimoniale: Viabilità storica (art.2.10 PSC);
- Elementi di interesse storico-testimoniale: Viabilità panoramica (art. 2.11 PSC, art. 2.1 RUE)
- Strutture di interesse storico-testimoniale (art. 2.12 PSC)

L'area di Tavolicci è localizzata nel nucleo rurale omonimo (art. 3.39 RUE e art. 3.36 PSC), la strumentazione urbanistica comunale ammette attività compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione del territorio.



PSC Tavola B4b.1 e B4b.2 Sistema rurale e della valorizzazione paesaggistica

- Insediamenti e infrastrutture storici del territorio rurale

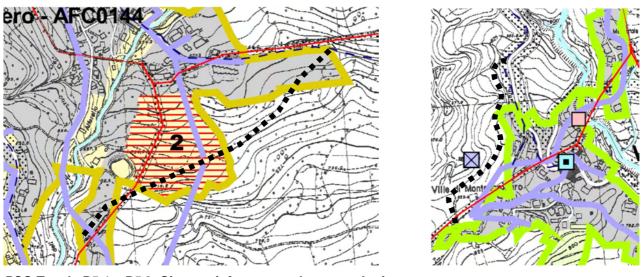
  Sistema forestale boschivo
- Ambiti di rilievo paesaggistico con dominanza della componente silvicola e zootecnica estensiva (A18d)
- Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico con dominanza della componente naturale ambientale e forme di zootecnia a pascolo naturale ed alpeggio (A 18e)

#### 3.6 Sistema infrastrutturale e tecnologico

Il tracciato della strada in località Alfero interseca una linea della rete acquedottistica di distribuzione e una linea elettrica MT, quella in località Ville di Montecoronaro una linea elettrica MT (Conduttore nudo).

L'area di Tavolicci è lambita, nei margini a valle (zona per verde pubblico), da una linea della rete acquedottistica di distribuzione.

In sede esecutiva dovrà essere verificata la non interferenza tecnica con tali infrastrutture.



PSC Tavola B5.1 e B5.2 Sistema infrastrutturale e tecnologico

Rete elettrica MT Conduttore nudo

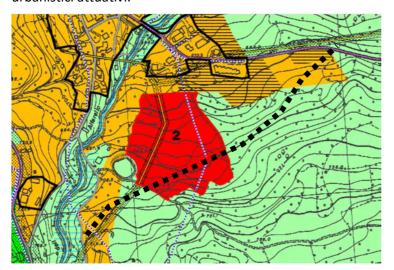
#### Ambiti insediativi di progetto (art. 3.23 PSC, art. 3.17 RUE)

La strada di progetto in località Alfero attraversa, nei margini a monte, l'ambito per nuovi insediamenti A12-2; in tale ambito, ai sensi dell'art. 3.23 del PSC, gli interventi di nuova edificazione e quelli di trasformazione dell'esistente sono programmati del POC che ne definisce contenuti specifici, modalità e termini.

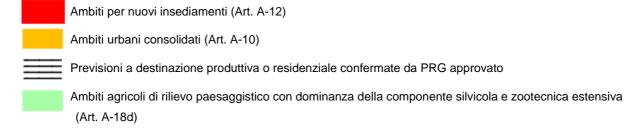
Nell'elaborato "Schede d'ambito" del PSC sono descritte le principali caratteristiche dell'ambito A12-2 e sono stabiliti gli obiettivi e le condizioni alla trasformazione.

Il presente POC entra nel merito della futura trasformazione approfondendo le condizioni d'insediamento che dovranno essere recepite e sviluppate, nella scheda<sup>7</sup> d'assetto urbanistico, dal successivo POC che conformerà l'ambito, al quale si rimandano le trasformazioni urbanistico edilizie.

Non di secondaria importanza risultano, nelle valutazioni sopra espresse, le attuali condizioni di "recessione" del mercato immobiliare che non permettono, al momento attuale, di attivare nuovi piani urbanistici attuativi.



PSC Tavola C2 Ambiti insediativi di progetto



L'Ambito di progetto A12-2 rappresenta l'unica area di trasformazione di Alfero ed è stato valutata attentamente dal PSC, in particolare al punto 6 dell'elaborato "Scheda d'ambito" vengono poste, tra le altre, le seguenti condizioni alla trasformazione:

<sup>&</sup>lt;sup>7</sup> Scheda prevista dall' art. 3.24 del PSC

"Si dovranno definire tutte le relazioni con il contesto consolidato da razionalizzare ed assicurare anche attraverso la creazione di percorsi ciclabili e/o pedonali, dotati di tutte le misure necessarie a garantire una adeguata sicurezza dei fruitori; proprio attraverso la progettazione del contesto consolidato (previsioni lungo Via dei Laghi) che dovranno essere previsti i punti di accesso carrabile al nuovo ambito, attualmente intercluso."

Pertanto il tratto di viabilità in oggetto assolve anche alla funzione di connettere il nuovo ambito; la scelta del punto d'innesto su via dei Laghi è stato valutato attentamente sulla base dei seguenti criteri:

- a) necessità di contenere la pendenza iniziale per poi raggiungere una quota altimetrica dalla quale la strada potrà svilupparsi, a "mezza costa", con un andamento costante il più possibile parallelo alle curve di livello. In fase esecutiva andrà valutata attentamente la segnaletica stradale da apporre su via dei Laghi con particolare riguardo alla sicurezza della circolazione;
- b) garantire caratteristiche tecniche tali da assolvere al compito di connessione tra le parti del territorio interessate e descritte in premessa;
- c) disponibilità tra numerosi proprietari a raggiungere un accordo bonario per la cessione dei terreni.

Vengono pertanto definite le seguenti <u>condizioni di trasformazione</u> quale approfondimento della Scheda d'ambito A12-2 del PSC:

- 1) la fascia lungo il torrente Alferello, per la quale il RUE ha individuato una vasta area d'integrazione paesaggistica (si veda tavola successiva), risulta vocata a verde pubblico e/o di rispetto fluviale al fine anche di perseguire un corretto utilizzo delle aree boschive ivi presenti. Tale fascia dovrà essere ampliata nell'ambito A12-2 per le parti che presentano le medesime caratteristiche comprendendo anche il piccolo lago artificiale in prossimità della strada denominata di Riofreddo o del Cerrino;
- 2) la futura edificazione, come stabilita dal PSC<sup>8</sup>, dovrà porsi ad un'adeguata distanza dalla viabilità in oggetto prevedendo fasce di rispetto notevolmente ampliate nelle quali dovrà essere prevista la conversione del bosco ceduo all'alto fuso. Gli interventi su tali fasce verdi, eventualmente cedute all'Amministrazione comunale, fungeranno da compensazione, ai sensi della DGR n.549/2012, per l'eliminazione della vegetazione esistente a seguito della realizzazione della nuova viabilità;
- 3) la progettazione del nuovo sistema insediativo dovrà individuare elementi di connessione con il l'abitato esistente privilegiando i percorsi pedonali e la realizzazione di un "circuito", per la fruizione turistico ricreativa, di raccordo con il sentiero esistente lungo l'Alferello.

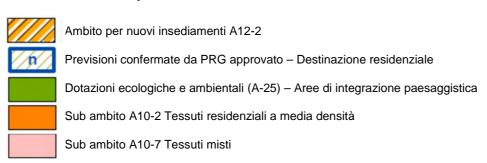
<sup>&</sup>lt;sup>8</sup> Caratterizzata da tipologie non intensive e su terrazzi degradanti, adatte al miglior inserimento degli edifici nel contesto al fine di salvaguardare gli scenari d'insieme del paesaggio e la tutela delle loro caratteristiche sistemiche (PSC - stralcio dalla Scheda d'ambito A12-2).

La presente previsione di viabilità costituisce pertanto un'anticipazione, per i contenuti sopra riportati, al successivo POC che darà attuazione all'ambito A12-2.

Si precisa infine che la nuova viabilità interseca un'area a destinazione residenziale da PRG previgente (area 13) per la quale, in sede di osservazioni<sup>9</sup> al RUE, era stato richiesto lo stralcio al fine di riportare l'area alla destinazione agricola. Tale richiesta, che comprendeva anche un'adiacente area di Riqualificazione diffusa<sup>10</sup> a prevalente destinazione residenziale, è stata accolta ma, per un mero errore cartografico, è stata stralciata unicamente quest'ultima. Con la prima Variante al RUE si procederà alla necessaria correzione.



RUE Tavola 1.7 Disciplina del territorio urbano con inserimento della nuova strada



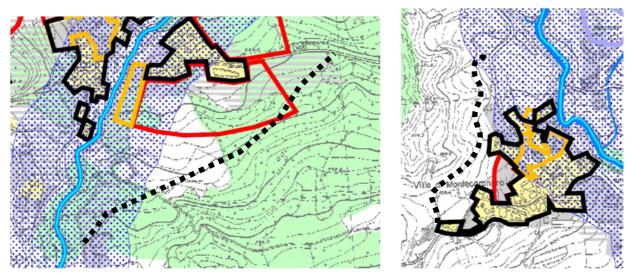
<sup>9</sup> Osservazione dei privati n.46 del 11.11.2013 prot. 7021 (si veda elaborato RUE "Fascicolo delle osservazioni").

<sup>&</sup>lt;sup>10</sup> Con riferimento Area 1 - Alfero di cui all'art. 3.14.1 "Area di riqualificazione diffusa" delle Norme del RUE adottate con DCC n. 41 in data 28.08.2013 e stralciata in sede di approvazione (DCC n. 64 del 28.11.2014).

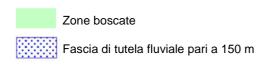
#### 3.8 Aree soggette ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004

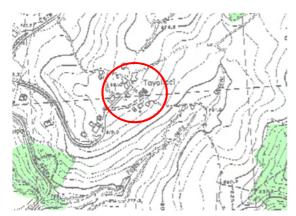
La nuova viabilità in località Alfero attraversa aree d'interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere c)<sup>11</sup> e g)<sup>12</sup> del D.Lgs. 42/2004; quella in località Ville di Montecoronaro ricade unicamente, per un breve tratto iniziale in prossimità dell'innesto con la SP n.137, nella fascia di tutela fluviale di cui al comma 1 lettera g) del D.Lgs. 42/2004.

Il progetto degli interventi, corredato della prescritta documentazione ai sensi del DPCM 12 dicembre 2005, dovrà essere inviato alle Amministrazioni competenti per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica.



PSC Tavola E1 Aree soggette ad autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004





Il nucleo di Tavolicci non ricade in aree soggette ad autorizzazione paesaggistica

<sup>&</sup>lt;sup>11</sup> c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

<sup>&</sup>lt;sup>12</sup> g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall' articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227

#### 3.8 Scheda dei Vincoli

Nella Scheda di seguito riportata sono elencati gli strumenti di pianificazione, le leggi ovvero gli atti amministrativi da cui derivano i vincoli che interessano il tracciato della nuova viabilità.

DENOMINAZIONE VINCOLO	STRUMENTO URBANISTICO/ LEGGE / ATTO AMMINISTRATIVO	
infrastrutturali		
Fasce di rispetto stradali	DPR 495/1992	
Fasce di rispetto rete elettrica	DPCM 8 luglio 2003	
Integrità fisica del territorio		
Calanchi e aree calanchive	PSC art. 2.7, PTCP art. 20A	
Zone ed elementi interessati da potenziale instabilità (coltri di	PSC art. 2.16, PTCP art. 27	
depositi di versanti, conoidi di deiezioni attivi)		
Aree a rischio fisico insediativo (Piano di Bacino Fiumi		
Romagnoli)		
Aree a rischio di frana	Piano Bacino Fiumi Romagnoli artt. 12 e 13	
Aree a rischio fisico insediativo (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere)	Piano Bacino Fiume Tevere (PAI)	
ambientali		
Aree calanchive	PSC art. 2.7	
paesaggistici		
Interesse paesaggistico	D.Lgs 42/2014 art. 146	

#### 4 CONCLUSIONI

Si richiamano le forme di mitigazione degli impatti esplicitate negli articoli precedenti:

- applicazione nella progettazione definitiva ed esecutiva di metodologie d'ingegneria naturalistica e il riutilizzo, in loco, dei materiali di scavo compensando i volumi di riporto con quelli di scavo ed il riutilizzo degli elementi rocciosi per eventuali opere di sostegno;
- per la nuova strada in località Alfero andrà valutata attentamente, in fase esecutiva, la segnaletica stradale da apporre su via dei Laghi con particolare riguardo alla sicurezza della circolazione;
- in particolare per la strada in località Alfero quali <u>prescrizioni per l'attuazione dell'ambito A12-2</u>:
  - ampliamento dell'area d'integrazione paesaggistica, esistente lungo il torrente Alferello, nell'ambito A12-2, soprattutto per le parti che presentano formazioni boschive, quali zone a verde pubblico e/o di rispetto fluviale comprendendo anche il laghetto artificiale in prossimità della strada denominata di Riofreddo o del Cerrino. Formazione nelle aree di cui sopra di un "circuito" pedonale per la fruizione turistico ricreativa;

- nel tratto di intersezione della strada con l'ambito A12-2 formazione di fasce di rispetto notevolmente ampliate nelle quali operare la conversione del bosco ceduo ad alto fuso quale compensazione ai sensi della DGR n.549/2012;

Si ritiene pertanto che la nuova viabilità, per tracciato e caratteristiche dimensionionali, non alteri negativamente il contesto paesaggistico, non interferisca con skyline panoramici e gli interventi di mitigazione proposti concorrano a migliorarne complessivamente l'inserimento ambientale.

Per l'area di sosta di Tavolicci il progetto dovrà approfondire e dettagliare i sistemi di drenaggio dei rilevati necessari alla formazione del parcheggio.

#### 5 NORME

#### Art. 1 Oggetto del Piano Operativo Comunale

- 1. I Piano Operativo Comunale (POC), redatto ai sensi dell'art. 30 della Lr 20/2000 è lo strumento urbanistico che disciplina interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio. Ha validità quinquennale.
- 2. E' predisposto in conformità alle previsioni del PSC vigente approvato con DCP n. 68886/146 del 14.09.2006, integrato con DCP 70646/146 del 19.07.2010 e dei Piani sovraordinati e di settore successivamente intervenuti, e redatto nel rispetto della legislazione in vigore.

#### Art. 3 Elaborati costitutivi del POC

- 1. Il POC è costituito:
  - dal presente elaborato articolato in:
    - 1 Documento programmatico per la qualità urbana
    - 2 Finalità e interventi inseriti nel POC
    - 3 Tavola e scheda dei vincoli
    - 4 Conclusioni
    - 5 Norme
    - 6 Apposizione di vincoli preordinati all'esproprio
    - 7 Repertorio fotografico
  - Valsat/Vas
  - Valsat/Vas sintesi non tecnica
  - Disciplina del territorio urbano: tav. 1.3 Ville e tav. 1.7 Alfero
  - Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso del territorio urbano: tav. 2.3 Ville, tav. 2.5 Capanne, tav. 2.7 Alfero
  - Disciplina del territorio rurale: tav. 3.6
  - Relazioni geologiche relative a:
    - 1 progetto di strada in località Alfero
    - 2 progetto di strada in località Ville di Montecoronaro
    - 3 progetto di parcheggio pubblico con area sosta camper in località Tavolicci

#### Art. 4 Opere pubbliche di interesse comunale e apposizione di vincoli preordinati all'esproprio

- 1. Il presente POC provvede alla localizzazione di opere pubbliche d' interesse comunale, in coerenza con il programma triennale dei lavori pubblici.
- 2. La localizzazione delle opere di interesse comunale costituisce atto di apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi della Lr. 37/02, finalizzato all'acquisizione di beni immobili per la realizzazione dell'opera pubblica.

#### Art. 5 Prescrizioni relative alla fattibilità geologica e all'attuazione degli interventi

- 1. Gli interventi inseriti nel POC sono soggetti alle prescrizioni relative alle condizioni e ai limiti di fattibilità geologica e sismica contenute nella Relazione geologica, elaborato costitutivo del POC.
- 2. In merito alla strada in località Alfero, in fase di progettazione esecutiva, dovranno essere realizzate adeguate verifiche di stabilità sulla base di dettagliate ulteriori prove in sito ed in laboratorio.
- 3. In merito alla strada in località Ville di Montecoronaro, in fase di progettazione esecutiva, andranno previste tutte le prescrizioni indicate nella Relazione geologica tra cui l'appoggio nel substrato integro nel tratto di attraversamento del dissesto a4 e le opere di protezione della scarpata in erosione.
- 4. In merito all'area di parcheggio pubblico con sosta camper di Tavolicci:
  - dovrà essere realizzata esclusivamente nella parte alta dell'area dove sono state effettuate le indagini geologiche;

30

Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora inserimento

- in fase di progettazione esecutiva dovranno essere realizzate adeguate verifiche di stabilità, in condizioni post opera, sulla base di dettagliate ulteriori prove in sito ed in laboratorio.
- Dovranno essere rispettate le condizioni di sostenibilità di cui al paragrafo 2.1 del presente elaborato ed acquisiti tutti gli ulteriori pareri ed autorizzazioni previsti dalla normativa vigente in materia di tutela ambientale. Dovranno inoltre essere verificate tutte le condizioni definite all'art. 10 commi 8 e 8bis del PTCP.
- 6. In merito ai requisiti di sostenibilità dell'area di parcheggio pubblico con sosta camper a Tavolicci dovranno essere verificati preventivamente le condizioni di fattibilità per gli scarichi e la depurazione delle acque reflue, inoltre il progetto dovrà prevedere uno studio d'inserimento ambientale volto all'individuazione di schermature verdi da realizzarsi con specie autoctone, all'uso coerente dei materiali privilegiando accorgimenti che limitino il più possibile l'impermeabilizzazione del suolo.

#### Art. 6 Attuazione delle previsioni di PRG confermate dal PSC

1. Con l'approvazione del presente POC decorrono i 5 anni per la redazione dei piani attuativi e la sottoscrizione della relativa convenzione per le previsioni del PRG previgente, non ancora attuate e confermate dal PSC, secondo quanto disposto all'art. 5.2 comma 4 delle Norme del PSC.

Poc – Verghereto

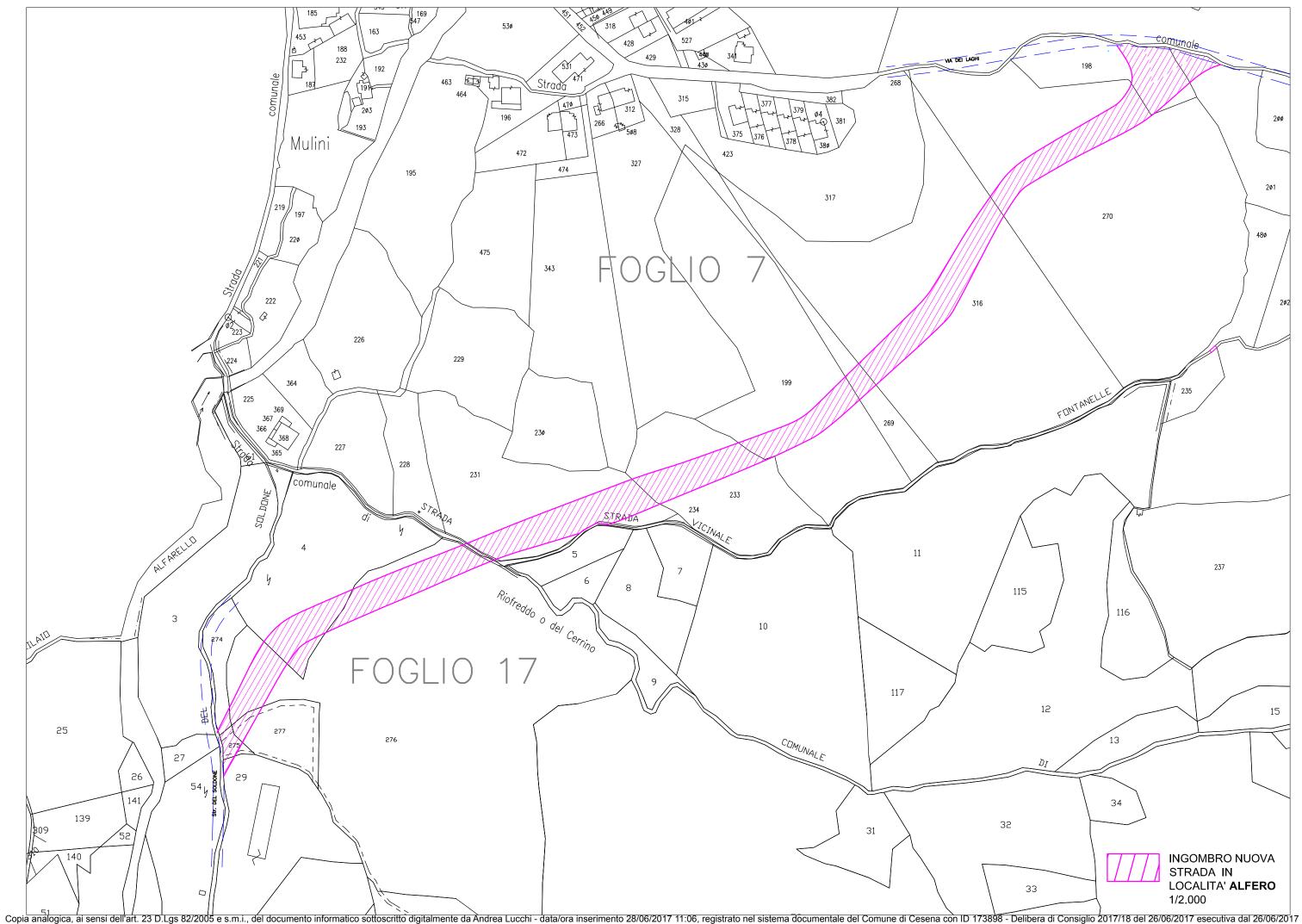
Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora inserimento

#### 6 APPOSIZIONE DI VINCOLI PREORDINATI ALL'ESPROPRIO

Le seguenti aree interessate da tracciati stradali sono soggette a vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione d' infrastrutture per la mobilità ai sensi dell'art. 30 LR 20/2000.

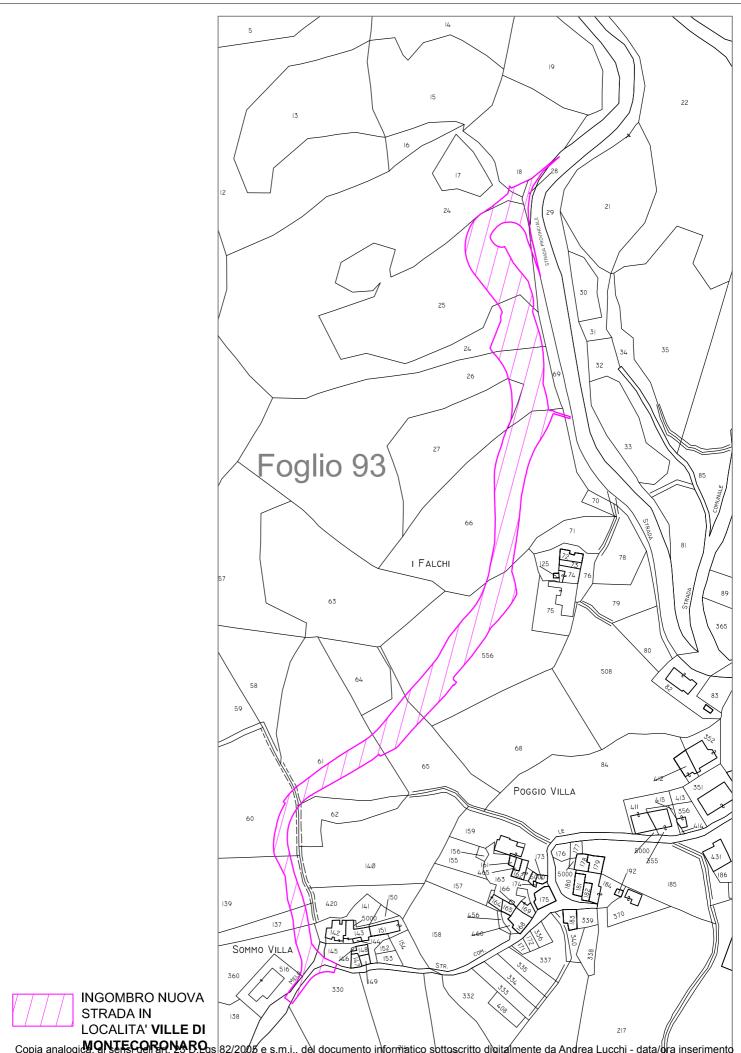
# 6.1 Elenco delle particelle catastali interessate dal tratto di strada in località Alfero con relativi intestatari:

Foglio	Particella	Intestatario catastale
7	198	Bernabini Benito
7	199	Bernabini Rosanna – Bernabini Walter
7	201	Giovannetti Giampiero
7	231	Bernabini Annarita - Bernabini Giuliana
7	233	Bernabini Annarita - Bernabini Giuliana
7	269	Bernabini Rosanna - Bernabini Valter
7	270	Bernabini Benito
7	316	Caprelli Alessandra - Caprelli Carla -Vignoli Massimo
17	4	Lanzi Verdiano
17	29	Ambrogetti S.r.l
17	274	Pulini Federica - Pulini Teresina
17	275	Ambrogetti S.r.l
17	276	Pulini Federica - Pulini Teresina
17	277	Ambrogetti S.r.l



### 6.2 Elenco delle particelle catastali interessate dal tratto di strada in località Ville di Montecoronaro con relativi intestatari

Foglio	Particella	Intestatario catastale
93	24	Bragagni Giancarlo
93	25	Bragagni Giancarlo
93	26	Bragagni Giancarlo
93	27	Bragagni Giancarlo
93	66	Bragagni Giancarlo
93	556	Lazzari Maria Lorenza - Piccini Lidia - Piccini Livio - Piccini Luisa —
		Piccini Paolo - Piccini Teresa
93	65	Ciuccoli Annunziata
93	60	Piccini Franco
93	61	Piccini Franco
93	18	Guerra Romano
93	139	Guerra Romano
93	137	Guerra Romano
93	360	Nuti Angeli Luigi
93	330	Nuti Fiorella

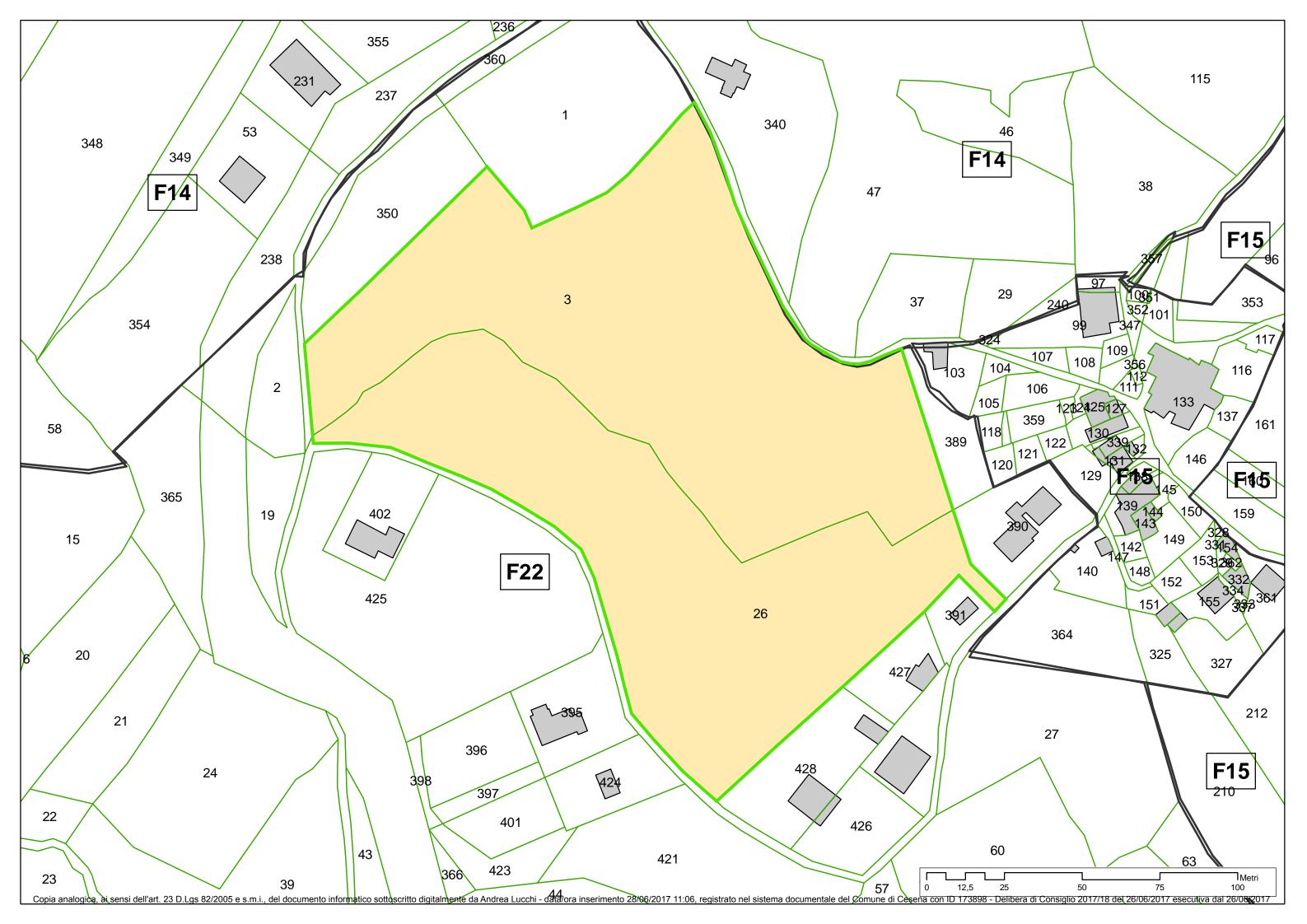


Copia analogic**M ONTES CORONA B.O**gs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/gra inserimento 28/06/2017 11179, gogs trato nel sistema do cumentale del Comune di Cesena con ID 173898 - Delibera di Consiglio 2017/18 del 26/06/2017 esecutiva dal 26/06/2017

## 6.3 Parcheggio pubblico e area a verde attrezzato in località Tavolicci

Le particelle interessate dalla realizzazione del parcheggio pubblico e del verde pubblico attrezzato di supporto alla fruizione della Casa dell'Eccidio a Tavolicci sono già di proprietà del Comune di Verghereto.

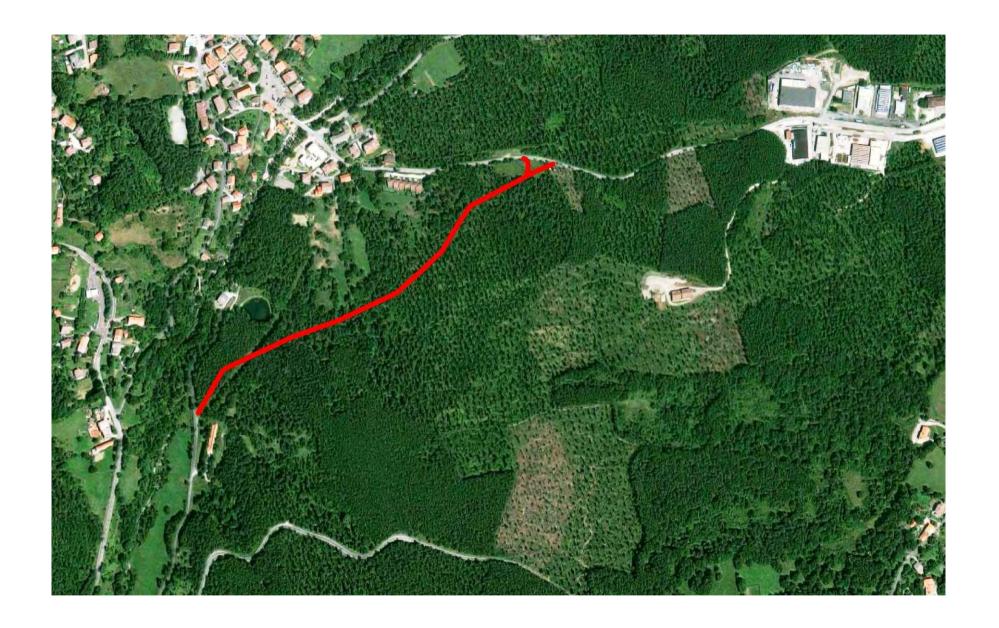
Foglio	Particella	Intestatario catastale
22	26	Comune di Verghereto
22	3	Comune di Verghereto



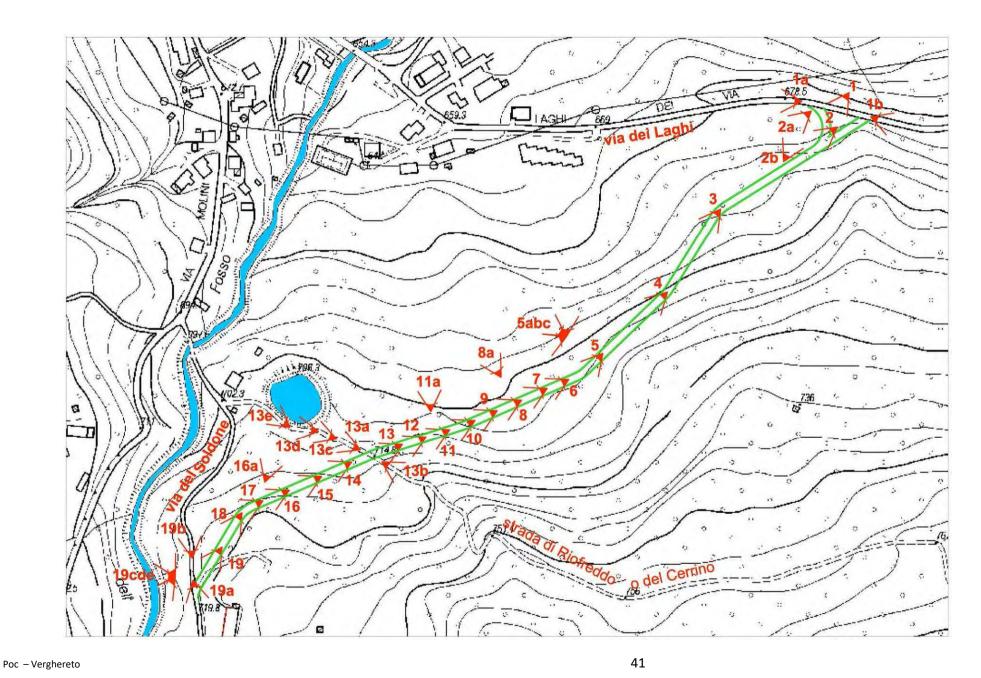
7 **REPERTORIO FOTOGRAFICO** 

## NUOVA VIABILITA' IN LOCALITA' ALFERO

Poc – Verghereto 39



40 Poc – Verghereto



Copia analogica, ai sensi dell'art. 23 D.Lgs 82/2005 e s.m.i., del documento informatico sottoscritto digitalmente da Andrea Lucchi - data/ora inserimento 28/06/2017 11:06, registrato nel sistema documentale del Comune di Cesena con ID 173898 - Delibera di Consiglio 2017/18 del 26/06/2017 esecutiva dal 26/06/2017



Foto 1(agosto 2015)



Foto 1a e 1b (panoramiche, agosto 2015)





Foto 2 (agosto 2015)



Foto 2a (panoramica, agosto 2015)



Foto 2b (panoramica, agosto 2015)

Foto 3 (agosto 2015)



Foto 7 e 8 (aprile 2015)

Poc - Verghereto



Foto 8a (panoramica – vista di Alfero, aprile 2015)



Foto 9 (aprile 2015)



Foto 10 e 11 (aprile 2015)





Foto 11a (panoramica, aprile 2015)



Foto 12 (aprile 2015)



Foto 13 e 13a (panoramica - in tratteggio la strada denominata di Riofreddo o del Cerrino, aprile 2015)





Foto 13b e 13c (panoramiche – strada di Riofreddo o del Cerrino, aprile 2015)



foto 13d (panoramica – strada di Riofreddo o del Cerrino e il laghetto artificiale, aprile 2015)



foto 13e (panoramica – strada di Riofreddo o del Cerrino e il laghetto artificiale, aprile 2015)



Foto 14 e 15 (aprile 2015)





Foto 16 (aprile 2015)



foto 16a (panoramica – il laghetto artificiale, aprile 2015)



Foto 17 e 18 (aprile 2015)





Foto 19 foto 19a (panoramica, aprile 2015)





Foto 19b e 19c (panoramiche, aprile 2015)

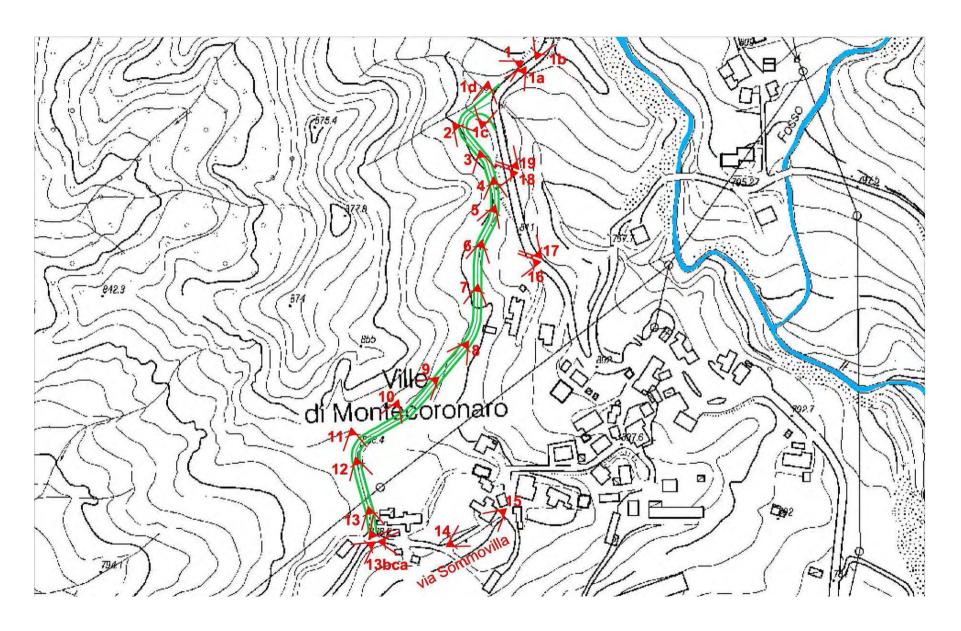




Foto 19d e 19e (panoramiche, aprile 2015)

## NUOVA VIABILITA' IN LOCALITA' VILLE DI MONTECORONARO





Poc – Verghereto 49



Foto 1 (aprile 2015)





Foto 1a e 1b (panoramiche, aprile 2015)





Foto 1c e 1d (panoramiche, aprile 2015)





Foto 2 e 3 (aprile 2015)



Foto 4 e 5 (aprile 2015)





Foto 6 e 7 (aprile 2015)





Foto 8 (aprile 2015)



foto 8a (panoramica, aprile 2015)



Foto 9 e 10 (aprile 2015)





Foto 11 e 12 (aprile 2015)





Foto 13 (aprile 2015)



foto 13a (panoramica, aprile 2015)



Foto 13b 13c (panoramiche, aprile 2015)





Foto 14 e 15 (via Sommovilla, aprile 2015)







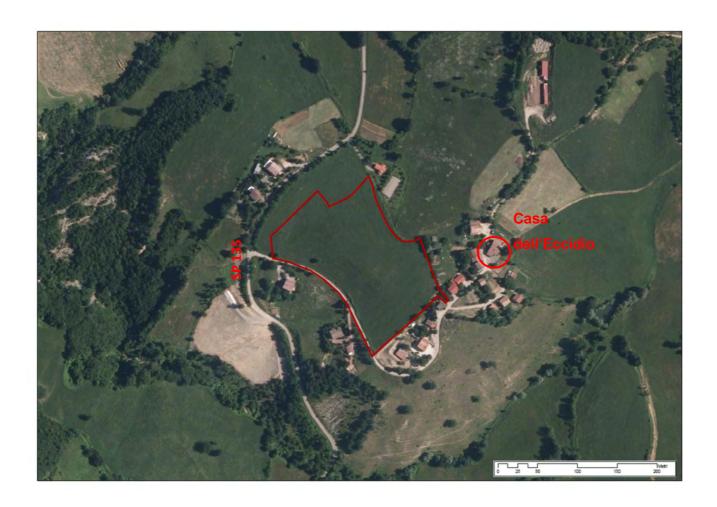
Foto 16 e 17 (il tracciato visto dalla SP 137, aprile 2015)





Foto 18 e 19 (il tracciato visto dalla SP 137, aprile 2015)

## L' AREA DI TAVOLICCI DESTINATA A PARCHEGGIO PUBBLICO CON AREA SOSTA CAMPER E VERDE PUBBLICO







TAVOLICE C AM DELECCIO

Foto 2 (dall'innesto sulla SP verso Tavolicci)



Foto 3 (salendo verso Tavolicci, a sinistra la chiesetta)



Foto 5 (a sinistra l'accesso all'area)



Foto 7 (vista dell'area verso le abitazioni)





Foto 4 (vista verso la SP dalla chiesetta)



Foto 6 (vista dell'area)



Foto 8 (vista dall'area verso la chiesetta)



Foto 8 e 9 (la Casa dell'Eccidio)